

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

17 APRILE 2019

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)**

Sanità siciliana, il Cimo: «Bene le nomine dei dg, ma ora urgono nuove assunzioni»

17 Aprile 2019

L'appello della segreteria regionale del sindacato dei medici.

di [Redazione](#)



PALERMO. All'indomani dell'insediamento dei nuovi Direttori Generali, che pone fine al lungo periodo di commissariamento, la **Segreteria Regionale CIMO che aveva sollecitato** il Governo Regionale a procedere in tale direzione, esprime «soddisfazione per lo sblocco della situazione ed auspica di vedersi concretizzare al più presto i restanti passaggi mancanti per rendere realmente efficiente il funzionamento della macchina amministrativa in tutte le aziende sanitarie».

Il segretario regionale **Giuseppe Riccardo Spampinato** (nella foto), afferma: «Si attendono innanzitutto le nomine dei Direttori Sanitari e Amministrativi, possibilmente nel segno della discontinuità con le precedenti gestioni che in alcuni casi, numeri e bilanci alla mano, si sono dimostrate decisamente fallimentari».

Inoltre, secondo il Cimo «tardano ad arrivare le Linee Guida da parte dell'Assessorato Regionale della Salute per la ridefinizione dei nuovi **Atti Aziendali** e delle **Dotazioni Organiche**, senza le quali non si

potrà procedere, nei tempi rapidi di cui si avverte fortemente la necessità, a ridisegnare la struttura organizzativa delle Aziende Sanitarie siciliane uniformandole alla **nuova Rete Ospedaliera**, esitata già da alcuni mesi ma in atto rimasta solo sulla carta”.

Spampinato sottolinea: «A prescindere dall’adozione di Atti Aziendali e Dotazioni Organiche, è tuttavia imprescindibile procedere con l’immediato espletamento delle **procedure assunzionali di mobilità e concorsuali**, basandosi sui piani triennali dei fabbisogni già esitati da mesi. Non è pensabile tergiversare ancora in un periodo in cui in molti degli Ospedali siciliani le carenze di medici e infermieri ha reso la situazione veramente drammatica”.

«È giunto il momento di restituire **linfa vitale** agli organici asfittici, in alcuni casi prossimi al tracollo, preminentemente nei **Pronto Soccorso** e nei Reparti che operano nell’ambito dell’emergenza- aggiunge il segretario regionale del Cimo- Occorre far presto, bisogna con estrema sollecitudine tradurre nella pratica ciò che è stato programmato dallo stesso Assessorato della Salute, consentendo in primis l’avvio delle **Reti tempo-dipendenti** e uniformando **la gestione dell’urgenza-emergenza** su tutto il territorio regionale».

Infine, dal Cimo chiedono all’assessore Razza «in coerenza con quanto già dichiarato più volte, di vigilare sulle corrette dinamiche delle **relazioni sindacali** nelle varie Aziende durante le fasi che porteranno alla predisposizione di Atti Aziendali e Dotazioni Organiche, puntando sul massimo coinvolgimento possibile delle OO.SS. nella stesura degli stessi. Dopo l’ufficialità delle nomine dei Direttori Generali, ci aspettiamo adesso un **vero cambio di passo** per rimettere in marcia l’intero sistema sanitario regionale».

Asp di Siracusa, ora è ufficiale: Ficarra è il nuovo direttore generale

17 Aprile 2019

Notificato il decreto presidenziale di nomina al commissario straordinario.

di [Redazione](#)



SIRACUSA. Il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, **Salvatore Lucio Ficarra** (nella foto), è stato nominato direttore generale con decreto del presidente della Regione del 4 aprile in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2019.

Così come anticipato da Insanitas, l'Assessorato regionale della Salute ha notificato il decreto presidenziale di nomina disponendo l'insediamento del direttore generale Salvatore Lucio Ficarra, già commissario straordinario dell'Azienda dal 18 dicembre 2018, a far data da oggi.

«Ringrazio il presidente della Regione **Nello Musumeci**, l'assessore regionale della Salute Ruggiero **Razza**, la Giunta regionale, la Commissione legislativa Affari istituzionali all'Ars- dichiara Ficarra- per la fiducia che accolgo con onore e gratitudine anche verso il territorio siracusano che mi ha consentito di adempiere da commissario straordinario, assieme ai direttori sanitario e

amministrativo **Anselmo Madeddu** e **Giuseppe Di Bella** e a tutto il mio staff direzionale, nonché ai direttori dei Dipartimenti, ai dirigenti, al Collegio sindacale, all'Organismo indipendente di **Valutazione** e al personale tutto dell'Azienda, al gravoso e delicato compito di proseguire nel processo di miglioramento della sanità siracusana nel rispetto della programmazione regionale».

Infine, Ficarra sottolinea: «Assicuro il mio massimo impegno per il futuro certo di potere continuare a contare nella preziosa collaborazione delle Istituzioni e di tutte le parti sociali presenti nel territorio».

GIORNALE DI SICILIA

Diabete, farmaci che aiutano il cuore salvano anche i reni

17 Aprile 2019



Un farmaco utilizzato per proteggere i diabetici da infarto e ictus, li difende anche dalle malattie dei reni. E' quanto dimostra uno studio pubblicato sul New England Journal of Medicine che potrebbe portare a una revisione delle indicazioni di utilizzo di una classe di medicinali già approvati, anche in Italia, per la protezione cardiovascolare in persone con diabete.

"Le malattie renali colpiscono circa il 40% delle persone con diabete. Questo accade - spiega Giuseppe Pugliese, coordinatore gruppo di studio della Sid per la nefropatia diabetica - perché un alto livello degli zuccheri nel sangue deteriora in modo lento ma irreversibile la funzionalità dei reni. E circa 3 persone in dialisi su 10 hanno una malattia renale che origina dal diabete". Ma, per questi pazienti, negli ultimi due decenni non ci sono stati nuovi trattamenti. Per il nuovo studio multicentrico, coordinato dal direttore del George Institute for Global Health, in Australia, sono stati reclutati 4.401 pazienti con diabete e malattia renale cronica provenienti da 34 Paesi.

Metà è stata trattata con terapia di base e canagliflozin, l'altra metà con terapia di base associata a un placebo. Il numero di persone che hanno sviluppato insufficienza renale, morte per insufficienza renale o malattie

cardiovascolari, nel primo gruppo, è risultato ridotto del 30%; l'ospedalizzazione per insufficienza cardiaca ridotta del 40; il rischio di infarto e ictus ridotto del 20%. "La molecola esaminata - spiega Francesco Purrello, presidente della Società italiana di Diabetologia (Sid) - fa parte di una nuova classe di farmaci inibitori della proteina SGLT-2, detti glifozine, sviluppati per ridurre la glicemia e registrati per la cura del diabete. Ma una serie di studi ne stanno mostrando la capacità di ridurre la mortalità cardiovascolare e la progressione della malattia renale diabetica. Questa è una buona notizia per i pazienti". "I risultati positivi emersi - conclude Pugliese - potrebbero portare a rivedere le indicazioni per l'uso di questa classe di farmaci, ad oggi non consentita in pazienti con funzione renale ridotta e che invece ne trarrebbero beneficio".

Sanita in Sicilia.it

I BAMBINI IN SOVRAPPESO DI OGGI SARANNO I MALATI DI DOMANI

17 Aprile 2019

di *Raffaella Mallaci Bocchio*



In Italia, il paese della **dieta mediterranea** che vanta nella sua tradizione culinaria cibi semplici e sani, ci sono troppi **bambini in sovrappeso**. L'ultimo [rapporto Unicef pubblicato a dicembre 2018](#), afferma che in Italia la percentuale di bambini e adolescenti obesi è aumentata di quasi 3 volte nel 2016 rispetto al 1975.

Per l'**Oms**, inoltre, i bambini italiani sono tra i più grassi d'Europa. L'Italia ha il maggior tasso di obesità infantile: 21% dei bambini e il 38% delle bambine.

L'**obesità infantile** in Italia non è dovuta soltanto ad una cattiva alimentazione (eccesso di consumo di zuccheri e di grassi), ma anche a uno stile di vita spesso troppo sedentario. Secondo gli ultimi dati Istat la quota dei bambini sedentari è molto alta nella fascia di età 3-5 anni (48,8%) diminuisce nelle fasce di età successive, ma inizia a risalire e a mantenersi alta a partire dalla fascia di età 18 – 19 anni (20,8%).

La tendenza a dedicare poco tempo alla preparazione e al consumo dei pasti, unita a uno stile di vita più sedentario e alla preferenza di cibi confezionati (spesso più energetici dei cibi freschi) alzano l'asticella della bilancia in modo serio e preoccupante.

Di fronte a un bambino che sta ingrassando il genitore spesso risponde che è solo "paffutello", secondo il concetto "meglio qualche chilo in più". Purtroppo però questa tenerezza non è sempre d'aiuto ai bambini, essere "paffutelli" può significare che si è presa una strada che porterà al sovrappeso.

Il sovrappeso e l'obesità infantile sono pericolosi come delle vere e proprie malattie, proprio perché sono una delle prime cause dell'insorgere di malattie anche gravi come il diabete ed anche le patologie cardiovascolari purtroppo sempre più presenti anche nei bambini. I genitori devono essere informati che i bambini obesi hanno un rischio nettamente maggiore di sviluppare da adulti la sindrome metabolica, caratterizzata da ipertensione arteriosa, diabete mellito, ipercolesterolemia ed **ipertrigliceridemia, insulinoresistenza, apnee notturne**, nonché **steatosi epatica** (accumulo di grasso nel fegato) e **calcoli alla colecisti**.

Non vanno sottovalutate nemmeno le complicanze psicologiche, come i disturbi dell'immagine corporea e del comportamento alimentare o la depressione, che colpiscono in particolare gli adolescenti.



Cosa si può fare per prevenire l'obesità infantile?

1. Dare il buon esempio. Consumando cibi freschi e di stagione e condividendo il momento del pasto con i propri figli. Dallo svezzamento a circa 3 anni, nella maggioranza dei casi, i bambini mangiano quello che i genitori servono loro, ma crescendo i bambini diventano più autonomi e sono in grado di fare delle scelte.
2. Non saltare la prima colazione. Al risveglio l'organismo è reduce da un digiuno notturno di quasi 12 ore. Le riserve energetiche sono esaurite ed è fondamentale che il bambino faccia rifornimento di calorie per affrontare la giornata.
3. Guerra alle bevande zuccherate. Uno dei pericoli maggiori è un eccessivo consumo di zuccheri semplici che fanno parte di tutte le preparazioni di sapore dolce, comprese le bevande che risultano più sottovalutate perché "bevendo" si ha la percezione che non apportino molte calorie.

4. Educare il bambino ad uno stile di vita dinamico e incoraggiarlo a praticare uno sport. Creare occasioni per camminare e stare all'aperto, passeggiare e fare giochi dinamici con i figli. Limitare con fermezza il tempo passato davanti alla TV e proibire di mangiare snack vari durante quelle ore. Il tempo massimo di TV e videogiochi non dovrebbe superare le 2 ore quotidiane complessive. Spronare e agevolare i propri figli a partecipare a giochi collettivi, o sport di squadra. Lo sport, oltre che permettere una crescita più salutare e fisiologica, migliora il carattere dei bambini e li rende più socievoli.

L'alimentazione varietà e la giusta combinazione dei cibi è molto importante e l'attività fisica all'aria aperta è il condimento migliore!

SanitainSicilia.it

PRECARI DELL'ASP DI PALERMO, LA FIALS SOSPENDE LO SCIOPERO: “CLIMA DI COLLABORAZIONE PROPOSTO DALL'AZIENDA”

17 APRILE 2019

di Redazione



La segreteria provinciale di Palermo della **Fials-Confsal** ha sospeso lo sciopero dei 650 contrattisti dell'**Asp** in programma il 16 e il 17 aprile.

La decisione, spiegano il segretario **Enzo Munafò** e il segretario aggiunto **Giuseppe Forte**, è arrivata in seguito all'apertura al dialogo mostrata nel corso dell'incontro avvenuto giorno 15.

Il dirigente **Sergio Consagra**, per delega dell'ormai ex commissario **Daniela Faraoni**, oggi direttore generale, ha portato a conoscenza i sindacati della volontà dell'Asp di aprire ad un tavolo negoziale, dopo essersi confrontata con l'assessore regionale **Ruggero Razza** che ha condiviso di approfondire la vicenda relativa a questo bacino di precari in relazione alle più recenti normative intervenute.

“La Fials – spiegano i vertici del sindacato – apprezzando la volontà tendente alla apertura di un tavolo di confronto, ha rilevato come una novità fondamentale la legge di stabilità nazionale che

consente di coinvolgere tutte le amministrazioni dello stesso territorio provinciale per stabilizzare gli Lsu appartenenti al bacino“.

La Fials, constatato positivamente il clima di collaborazione proposto dall'azienda, con senso di responsabilità ha deciso di sospendere la protesta che avrebbe causato nuovi disagi all'utenza, così come era successo nell'astensione di giorno 2 aprile.

“Chiediamo scusa ai cittadini per i disagi che si sono verificati – spiega il sindacato – crediamo che si possa addivenire anche a Palermo alla stabilizzazione di tutti i contrattisti applicando la legge Madia e le leggi regionali così come avvenuto nelle altre province“.

L'incontro si è concluso fissando una **convocazione per il prossimo 6 maggio** alle ore 16 tra l'Asp e i sindacati.